

# Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

## Scuole superiori La Bassa fa il pieno di nuovi «primini»

**Istruzione.** Nei 15 istituti sono 2.249 le matricole. Al top lo «Zenale e Butinone»: da 184 a 239 iscritti

PIANURA  
FABRIZIO BOSCHI

Cresce nella Bassa Bergamasca il numero delle pre-iscrizioni riferite agli studenti che il prossimo anno scolastico frequenteranno le scuole superiori e gli istituti di formazione. Incremento misurabile per le 15 realtà distribuite su Treviglio, Caravaggio, Romano e Calcio, comuni appartenenti all'Ambito scolastico provinciale 6, dove sono complessivamente 2.249 le nuove matricole, 489 delle quali risiedono fuori provincia.

Un trend positivo che nella Bassa evidenzia però un'eccezione, come risulta dai dati resi pubblici dall'Ufficio scolastico territoriale di Bergamo: è rappresentata dallo storico Istituto tecnico agrario «Cantoni» di Treviglio, con un calo di nuovi iscritti, passati dai 142 dell'anno didattico in corso ai 101 del prossimo.

Una variazione al ribasso così commentata dalla dirigente scolastica Simona Tomasoni: «Non ritengo fondamentale in questo calo di iscrizioni individuare come principale causa la presenza di altre scuole agrarie sul territorio, anche se può avere in parte inciso. Abbiamo aperto una riflessione sulla questione, anche se fino allo scorso anno il trend era stato sem-

pre positivo: dobbiamo rivedere la relazione con le scuole medie, con i docenti incaricati all'orientamento e magari ipotizzare la necessità di migliorare la comunicazione rispetto a quello che sono i nostri percorsi. Rimane il pregiudizio che la scuola sia solo per chi ha famiglie con aziende agricole - prosegue nell'analisi -, ma in realtà apre tantissime strade, sia lavorative sia universitarie. Abbiamo un buon numero di studenti che viene da fuori provincia ed è un dato che si ripete da tanti anni».

**L'istituto al top nei numeri**  
Dai dati delle iscrizioni emerge che nell'Ambito 6 della Bassa Bergamasca il

**Consenso significativo che ci conforta rispetto alla solidità dell'offerta formativa»**

**Fa eccezione il «Cantoni», che perde 41 iscritti alla prima classe rispetto all'anno in corso**

maggior aumento di matricole è all'Istituto professionale «Zenale e Butinone» di Treviglio: da 184 a 239 nuovi iscritti, dei quali 140 hanno scelto l'indirizzo Tecnico in grafica e comunicazione, 77 l'indirizzo Tecnico nel turismo e 32 il percorso di Istruzione e formazione professionale in operatore ipermediale.

**La componente «extra»**  
Fra i nuovi studenti delle prime, 68 provengono dalle province di Milano e di Cremona: «Quest'ultimo dato è per noi molto importante - spiega la dirigente scolastica, Paola Pellegrini - perché segnala che il nostro istituto è sempre più un punto di riferimento per l'offerta formativa anche fuori provincia».

Le ragioni di questo successo sono molteplici, spiega Pellegrini: «La nostra idea di scuola come laboratorio, la qualità della proposta e della sperimentazione didattica, l'interesse crescente per gli indirizzi legati alla comunicazione e al turismo, l'aggiornamento dei laboratori tecnologici e informatici, il dialogo e la collaborazione con le istituzioni e le associazioni del territorio, l'altissima attenzione rivolta all'inclusività. Soprattutto - evidenzia - la nostra è una scuola che prova, con ostinazione, a

## Il 21,74 per cento di ragazzi arriva da fuori provincia

Significativa la quota di studenti iscritti nelle prime classi delle Superiori della Bassa che risiedono fuori provincia: 489 su 2.249, il 21,74%.



### Il trend delle iscrizioni

Istituti superiori				
	Comune	2024/25	fuori provincia	2023/24
Itis Archimede	Treviglio	202	36	186
Istituto professionale Zenale e Butinone	Treviglio	239	68	184
Istituto superiore Guglielmo Oberdan	Treviglio	400	83	354
Istituto superiore Simone Weil	Treviglio	165	61	161
Istituto agrario Cantoni	Treviglio	101	42	142
Liceo scientifico Galileo Galilei	Caravaggio	232	26	205
Istituto tecnico G.B. Rubini	Romano	169	6	163
Istituto superiore Don Lorenzo Milani	Romano	333	50	320
<b>Totale</b>		<b>1.841</b>	<b>372</b>	<b>1.715</b>

Enti di formazione professionale				
	Comune	2024/25	fuori provincia	2023/24
Associazione Centro studi Teorema	Romano	45	3	38
Salesiani per la formazione e il lavoro Cnos-Fap	Treviglio	25	11	25
Consorzio Enfapi	Treviglio	69	14	68
Fondazione Enaip Lombardia	Romano	139	2	122
Fondazione Ikaros	Calcio	189	57	184
Fondazione Maddalena di Canossa (Castel Cerreto)	Treviglio	20	5	22
<b>Azienda bergamasca formazione</b>	Treviglio	101	25	93
<b>Totale</b>		<b>588</b>	<b>117</b>	<b>552</b>
		2024/25	fuori provincia	2023/24
<b>Totale</b>		<b>2.429</b>	<b>489</b>	<b>2.267</b>

prendersi cura degli studenti come persone, piccoli scrigni di bisogni e di sogni: prenderci cura della nostra comunità scolastica è il nostro modo per insegnare a essere comunità».

**«Uno sforzo corale»**  
Incremento anche per il Liceo scientifico «Galileo Galilei» di Caravaggio, dove le iscrizioni al prossimo anno scolastico sono 232 contro le 205 dell'anno in corso. Un dato così valutato dalla dirigen-

te scolastica, Sabrina Schiavone: «L'incremento del numero delle iscrizioni non può che far piacere perché conferma la fiducia del territorio nell'offerta formativa del «Galilei». Tale traguardo non sarebbe stato possibile senza lo sforzo corale dell'intera comunità educante, che da sempre investe molto in innovazione ma soprattutto sulla valorizzazione del personale e degli studenti. Un contributo significativo è arrivato, negli ultimi anni, dalla

capacità della scuola di ripensarsi, non ultimo anche grazie ai fondi del Pnrr, per fornire ai nostri studenti tutti gli strumenti per progettare il proprio futuro».

All'Istituto tecnico economico e Liceo «Guglielmo Oberdan» di Treviglio si è passati dalle 354 nuove iscrizioni del 2023/24 alle 400 del prossimo anno. «Gli indirizzi dell'Istituto «Oberdan» - commenta sinteticamente il dirigente Alessandro Colombo - raccolgono un consenso

## Ambivere, solo 7 bimbi su 12 scelgono il plesso del paese: non parte la prima

**Alle Elementari**  
Protestano le famiglie degli altri alunni, reindirizzati a Mapello: «Significa perdere una parte di comunità»

Nessuna classe prima ad Ambivere. Per il prossimo anno scolastico alla Primaria non ci sono state iscrizioni sufficienti per formare nemmeno una classe. Solo 7 dei potenziali 12 futuri «primini» hanno infatti

scelto la scuola primaria del paese. A nulla sono servite le rimostranze delle famiglie e gli interventi del commissario straordinario, Marisa Amabile. La dirigente dell'Istituto comprensivo di Mapello, Marilia Cattaneo, dopo vari tentativi per individuare ogni possibile soluzione, non ha potuto far altro che prendere atto della situazione. Le mamme interessate, facendo presente i forti disagi che la scelta provoca, avevano chiesto più

tempo, ma nei giorni scorsi è arrivata loro una comunicazione del ministero dell'Istruzione per informarle che i figli al momento risultano iscritti alla Primaria di Mapello.

Il rammarico è parecchio e le famiglie si sono affidate agli ex consiglieri comunali di maggioranza che, attraverso una lettera indirizzata a dirigenza scolastica, commissario straordinario e Ufficio scolastico provinciale, hanno evidenziato l'importan-

za di «ragionare in un'ottica territoriale».

«La decisione di lasciare vuota la prima classe della scuola primaria di un comune non deve essere ridotta a semplice conta numerica - si legge nella lettera -. Significa perdere una parte della comunità che ogni giorno si ritrova attorno alla sua scuola e nelle attività che essa alimenta. Non solo. Bisognerebbe valutare le prospettive di tutti i plessi dell'Istituto comprensivo in ter-

il suo ruolo prevede», il commissario Amabile, dopo aver chiesto di effettuare ogni possibile valutazione «per assicurare, anche per il futuro, il ripristino del regolare funzionamento della scuola», esprime il proprio dispiacere per la mancata formazione della futura classe prima della Primaria di Ambivere «che - dichiara - da anni è stata oggetto d'investimenti da parte dell'amministrazione comunale, che non solo ha supportato l'offerta didattica e formativa, ma l'ha resa un punto di riferimento importante, dotata di attrattiva anche per le famiglie dei paesi limitrofi, anche per l'alto potenziale strutturale».

**Claudia Esposito**

© RIPRODUZIONE RISERVATA